

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Udine, Via Prefettura 7 - Tel. 6520  
Casella Postale n. 5 - C. postale N. 9.5469 - Pubblicità: Udine,  
Via Prefettura n. 7 - Telef. no 65-20 - L. 75 per ogni mm. di al-  
tezza una colonna - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II

Periodico regionale di informazioni economiche

ABBONAMENTI: Annuo L. 500; Semestrale L. 300; Soste-  
nitore L. 2000. (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima  
della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno).  
ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

## ONERI E SPINE dell'«anti» Regione

Sotto il titolo: «Oneri e spine dell'ente Regione», 31 gennaio 1950, Giorgio Provini, dopo aver illustrato i motivi politici e burocratici che hanno suggerito la realizzazione dell'ente regione, avverte i lettori che la conseguenza pratica della riforma sarà un inasprimento degli oneri fiscali a danno del contribuente.

Il rag. Provini riconosce la bontà della riforma, in quanto si avrebbe un assennato e auspicato decentramento amministrativo, «che non può non trovare consenzienti i friulani tutti». Ma mette le mani avanti perché preoccupato degli aggravii finanziari, che l'istituzione del nuovo ente dovrebbe comportare.

«Sappiano soprattutto i contribuenti», egli dice, «che un inasprimento fiscale sarà la conseguenza logica dell'Ente regione che, come Provincia e Comuni, non può non essere che finanziariamente deficitario». L'articolista non crede all'impegno fissato nella Costituzione, secondo il quale lo Stato cederà alle regioni i nove decimi delle entrate. Invece, «quello che è positivo è che le autonomie regionali saranno pagate con tributi propri, e qui non v'è chi non veda quale fonte di disagio economico ciò costituisca».

Prendo atto col più vivo piacere che Giorgio Provini, fino a ieri assai dubbioso sul successo e sull'opportunità del riordinamento regionale, lo approvi almeno in quanto realizza l'auspicato decentramento amministrativo; sicché possiamo annoverare anche il Provini tra i «friulani tutti consenzienti». E mi lusingo, per quello che dirò qui sotto, che egli possa approvare o per lo meno accettare la riforma regionalistica, anche per le conseguenze finanziarie che interessano i singoli cittadini.

Invero, chi ha compreso l'essenza delle autonomie regionali, vedrà nell'istituzione degli uffici regionali non un raddoppiamento di uffici centrali già esistenti, ma una sostituzione. E' evidente, dagli articoli contenuti nel titolo V e nelle norme transitorie, e dalle ripetute affermazioni e dichiarazioni dei legislatori, che l'ente regione dovrà snellire e non aggravare il funzionamento degli uffici pubblici. Se io «comuni» potrò svolgere la mia

pratica a Udine anziché a Roma, perderò meno tempo e meno denaro (a parte le «bustarelle»); non solo, ma perderà meno tempo e meno denaro, in definitiva, anche lo Stato, ai cui uffici centrali sarà tolto l'esplicitamento di pratiche d'interesse periferico, con conseguente diminuzione di invii di carte dalla periferia al centro e dal centro alla periferia. Roma, con la riforma regionale, dovrà occuparsi solo dei problemi d'interesse nazionale, lasciando alle regioni il compito di risolvere i problemi d'interesse regionale.

Morale della favola: se una parte delle nostre tasse andavano fino a oggi a Roma, per il mantenimento della macchina burocratica centrale, domani, ad autonomia regionale raggiunta, quella parte delle tasse, anziché andare a Roma, dovrà rimanere in Friuli, senza bisogno che vengano aumentate. E noi saremo lieti di mantenere coi nostri soldi i nostri uffici, che funzioneranno per i nostri interessi!

Perciò (a parte il fatto che possiamo comandarci: Da dove, se non dalle nostre tasche anche oggi lo Stato prende il denaro per mantenersi?), non vedo perché si debba parlare a priori di una regione che aggravi gli oneri del contribuente e sia sicuramente deficitaria. Nel caso del Friuli, in parole povere, è noto che abbiamo sempre dato al centro più di quel che il centro ci abbia restituito (dico «restituito», non «dato»).

A questo punto il mio interlocutore può osservare: D'accordo, così in teoria, ma cosa succederà in pratica?

Rispondo: le regioni sono nate allo scopo di snellire i servizi e di ridurre i dispendii. Se la burocrazia romana, anziché inchinarsi di fronte a quanto stabilito dalla Costituzione, vorrà rimanere in piedi, elefantica e ritardataria, e resisterà per non essere sostituita nemmeno in parte dalle regioni; ebbene, convengo che in questo modo non si giungerà all'economia, ma a una maggiore spesa definitiva. Si deve però ammettere onestamente che di ciò non vanno imputati i regionalisti, ma gli anti-regionalisti: quelli cioè che vogliono far nascere non l'ente regione, ma l'«anti-regione».

Gianfranco D'Aronco

## Per evitare una disagiata situazione SI INVOCA UN ATTO DI CLEMENZA per i REATI FISCALI e FINANZIARI

Da vario tempo i commercianti, ed in particolare gli esercenti, (così scrive «Parso» su «La Voce dell'esercente» di Milano) lamentano l'inasprimento della pressione fiscale ed invocano l'attuazione della promessa collaborazione tra contribuenti e fisco perché il perdurare di uno stato di così effettivamente «disageiata» non abbia a produrre reazioni ad agitazioni che, per tutti, è quanto mai opportuno evitare.

Anche recentemente il Parlamento ha votato dei provvedimenti di clemenza che, ancora una volta, hanno inequivocabilmente escluso i reati finanziari. Sono state decurtate le pene dei ladri e dei rapinatori, ma non quelle inflitte a chi, in perfetta buona fede e per la prima volta, aveva mancato di applicare fedelmente una delle innumerevoli norme della legislazione fiscale vigente.

Tutte le categorie che ope-

rano nella vita economica nazionale e tutte le organizzazioni sindacali dei commercianti e degli esercenti, nelle riunioni tenute a Venezia ed a Genova, a Trento ed a Cremona, a Milano ed a Roma, si sono domandate il perché di questa esclusione e, non trovando una risposta adeguata, hanno chiesto nel loro ordine del giorno l'emanazione di un apposito provvedimento di amnistia per i reati finanziari e fiscali, mettendo in evidenza come, il più delle volte, le varie infrazioni siano causate dalla involontaria inosservanza dei troppi termini di scadenza, delle molteplici disposizioni, dei complicati sistemi di registrazione, delle difficoltà di chiarimenti di rettifiche o della esatta applicazione delle norme.

D'altra parte, è stato fatto anche rilevare che il progetto di legge sulla riforma tribu-

taria, già approvato in via di massima dal Consiglio dei Ministri e tuttora all'esame delle competenti Commissioni delle due Camere, contiene un articolo che, fra l'altro, prevede anche la regolarizzazione di tutte le infrazioni finanziarie commesse fino al 31 maggio 1949.

Le categorie commerciali ed esercenti che si sono quindi chieste se non sia possibile al Governo stralciare dal progetto generale della riforma tributaria almeno le disposizioni di quell'articolo che si riferiscono alle penalità del passato, e farne oggetto di un provvedimento eccezionale di clemenza, da sottoporre con urgenza alla discussione delle Camere.

L'approvazione e l'immediata applicazione di un tale provvedimento servirebbe senz'altro a rasserenare gli animi di tanti contribuenti ed a preparare opportunamente il terreno, morale e materiale, per l'auspicata fruttuosa collaborazione con le autorità fiscali anche per ciò che concerne la tecnica degli accertamenti, che spesso si sfonda su elementi vaghi ed inesatti. Dopo, il Governo potrà pensare ad attuare il suo programma politico, e potrà anche prendere in benevola considerazione questa richiesta tanto volte avanzata da tutte le categorie di contribuenti; che si proceda una buona volta alla codificazione delle norme concernenti ogni singola imposta e dei vari sistemi di accertamento risultino più semplici e meno costosi per lo Stato, per gli Enti impositivi e soprattutto per i cittadini, e siano alla portata di tutti, anche di coloro per i quali non si può pretendere una precisa conoscenza delle numerose, complesse e variabili disposizioni fiscali.

## Danni di Guerra e silenzio ministeriale

Si è riunito a Parma il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Aziende sinistrate e danneggiate di guerra.

### Abbonati!

rinnovare  
tempestivamente  
il vostro  
abbonamento

con i rappresentanti di tutte le categorie: agricole, artigiane, commerciali e industriali.

Nel convegno, dopo un ampio esame dei pro-

blemi che interessano la Associazione, è stato deliberato di «protestare contro l'affermazione che non si dovrebbero indennizzare le aziende dei danni reali subiti per cause di guerra».

Il Consiglio ha inoltre deciso di «invitare le Autorità ad iniziare e dar corso al pronto pagamento di congrui acconti alle Aziende danneggiate dalla guerra, conformemente all'annuncio dato parecchi mesi or sono dal Sottosegretario di Stato ai danni di guerra, con i fondi liquidi già disponibili (24 miliardi di lire dal-

l'ottobre 1948 - 250 milioni di dollari - versati dall'Ufficio Stralcio forze d'occupazione e quota parte del Fondo Solidarietà Nazionale).

Nella deliberazione vengono inoltre sollecitate le autorità «a voler costituire ed insediare idonee Commissioni paritetiche di controllo e liquidazione dei danni di guerra» e a tale scopo viene dato mandato alla segreteria dell'Associazione di collaborare con le autorità per accelerare le operazioni e reprimere ogni abuso.

Infine il Consiglio ha preso impegno «di insistere presso il Governo e i parlamentari affinché sia emanata al più presto la promessa legge unitaria sui danni di guerra, che riconosca ed indennizzi tutti ed ogni categoria di danni, nella loro realtà, con una congrua rivalutazione in relazione al diminuito potere d'acquisto della lira; che semplifichi la procedura, riducendo ad uno solo i 9 ministeri e uffici loro dipendenti che attualmente trattano la materia». (Ansa).

**Mostra dell'Artigianato**  
Il Ministero dei Trasporti ha comunicato di aver concesso le riduzioni ferroviarie del 30 per cento, da tutte le stazioni della rete, per i viaggi di andata e ritorno dei visitatori della XIV Mostra - Mercato Nazionale dell'Artigianato, che si terrà a Firenze dal 6 al 26 del prossimo Maggio.

## Un provvedimento atteso da anni La riforma delle Camere di Commercio base del riordinamento economico regionale

Al Consiglio Superiore del Commercio, il Ministro dell'Industria ha promesso di provvedere alla sistemazione delle Camere di Commercio. L'on. Togni ha affermato che lo considera «suo impegno d'onore» e quindi dobbiamo credere che le cose si faranno con una certa sollecitudine in quanto conosciamo la serietà delle affermazioni dell'illuminato Ministro!

Da indiscrezioni avute sembrerebbe che saranno

aboliti gli U. P. I. C. e che le Camere di Commercio funzioneranno, praticamente, come i vecchi nomi saranno cambiati...!!! Non ho elementi per poterlo negare né poterlo affermare. Ma è necessario parlare perché è ora che ci si decida a dirsi qualcosa di più preciso, di meno nebuloso, di dirsi cioè qualcosa che ci serva di guida nelle nostre programmatiche aziendali che non possono prescindere dall'azione di Governo. Da quell'azione cioè che può considerarsi sia «liberi» produttori che «privati» produttori a seconda che lo vogliano i Partiti politici.

Per chi non ne fosse a conoscenza, la differenza fra i due termini è essenziale per una programmazione aziendale in quanto, nel mentre il «libero» produttore deve agire avendo di mira esclusivamente il proprio tornaconto individuale, il «privato» produttore (secondo l'ipotesi corporativa che sembra tornarci di moda) è colui al quale lo Stato affida un «monopolio pubblico», di cui egli deve rispondere di fronte allo Stato medesimo che gli delega alcune funzioni tramite le Associazioni giuridicamente riconosciute ed indirizzate, controllate,

guidate dagli organi di governo. La mancanza dell'attuale formazione governativa della parte «corporativa» della Democrazia Cristiana (frase di Dossetti) rende più attuale la questione in quanto, logicamente, la Destra democristiana cercherà di accelerare il processo corporativo onde evitare una opposizione critica troppo spinta da parte dell'A. C. e dei Dossetti. E ciò forse sarebbe un errore madornale in quanto è evidente che l'ipotesi presentata agli uomini di Governo nel trentennio trascorso è superata dalla realtà politica che ci pone al centro di una lotta ideologica fra «libertà» e «collettivismo». Se si considera questo punto della realtà politica odierna internazionale (ripeto: lotta ideologica fra «libertà» e «collettivismo»), non si può non restare perplessi di fronte al ritorno dell'ipotesi «corporativa» (sempre prescindendo da altri eventuali errori del Governo, quale l'acquiescenza alle richieste dei vari Partiti Repubblicano e Socialisti) in quanto inutile e ingenuo sarebbe affidarsi all'Occidente nella lotta sul piano etico-filosofico-dialectico liberale contro la «collettivizzazione delle intelligenze», praticando attuando questo collettivismo ridotto all'interno di ogni Nazione. E che Inghilterra ed altre Nazioni europee sbagliano, non è certamente una ragione per fare sbagliare anche questa povera Italia che si lamenta sul piano

della «intelligenza» può ritrovare i passati splendori e contribuire alla lotta con qualche buona possibilità di riprendere la sua storica funzione di guida dei popoli...! E' necessario dunque non solamente per noi, ma anche per tutto l'indirizzo politico economico nazionale decidersi e dire schiettamente ciò che si vuole e che cosa si vuole. Non è più possibile attenersi alla strada di mezzo e fingere di ignorare questa esigenza essenziale dell'economia italiana ed europea.

E non credano i lettori che l'argomento non li riguardi perché siamo in un'epoca in cui la nostra esistenza dipende più che non si creda comunemente da fattori d'indole internazionale che ci possono fare svegliare da un giorno all'altro al di qua o al di là delle due parti che si contendono il dominio mondiale senza che ci se ne accorga. (Luigi d'Amato) (Continua in 5ª pagina)

## ABOLIZIONE delle licenze commerciali

Un prestito forzoso di un miliardo grava su una sola categoria

Prossimamente verrà in discussione alla Camera il disegno di legge riguardante l'abolizione delle cauzioni commerciali, le quali furono escogitate a suo tempo come espedienti di Tesoreria e costituiscono un vero e proprio prestito forzoso a carico di una sola categoria. Non rispondendo ad alcuna sentita necessità per la disciplina del commercio, si risolvono in una evidente ingiustizia.

Si tenga, poi, presente che, dal punto di vista pratico, le cauzioni esistenti per un totale di circa un miliardo di lire sono per la massima parte d'importo minimo, vale a dire di lire 500.

Analogamente avviene per le cauzioni da prestarsi dagli esercenti del commercio ambulante che sono tenuti a versare la minima cauzione

di lire 100 mediante deposito da effettuarsi su libretto postale. Si è predisposto pertanto un provvedimento per abolire le cauzioni commerciali, dettando norme per la restituzione di quelle esistenti da parte della Cassa depositi e prestiti e degli Uffici postali.

Le domande degli interessati dirette ad ottenere la restituzione, munite dei nulla osta dell'Amministrazione e dell'Esattoria Comunale delle imposte dirette ai sensi dell'art. 13 della legge 16 giugno 1939, n. 942, dovrà essere presentata, a pena di decadenza, entro due anni dall'entrata in vigore delle nuove norme.

Decorso tale termine, le somme costituenti le cauzioni s'intenderanno incamerate a favore dello Stato.

### Agli abbonati

Il presente numero a sei pagine agli effetti dell'abbonamento è da considerarsi come numero doppio per il mese di febbraio 1950.

## Il problema dei fitti

Alcuni rilievi sul progetto in discussione al Parlamento

E' noto che il disegno di legge sulla disciplina delle locazioni, già approvato dalla Camera dei Deputati, è stato sottoposto ad un ponderato esame da parte della Specialissima Commissione del Senato presieduta dal senatore Azara.

Il progetto avrebbe dovuto essere approvato dalle due Camere prima della fine dello scorso anno per trovare applicazione col 1. gennaio. Ma il Senato non poteva, evidentemente, per motivi di prestigio e data l'estrema delicatezza della materia, apporre la sua firma al progetto senza portare sullo stesso il suo sereno e approfondito esame.

Per quanto attiene alla durata della proroga, che nel progetto è fissata al 31 dicembre 1951, la Commissione senatoriale si è già pronunciata appro-

vando a maggioranza e dopo lunga e vivace discussione tale data.

Per quanto invece riflette le modalità della proroga, nonché la misura degli aumenti, la Commissione, tenuto conto delle discordanti opinioni espresse in merito, ha riconosciuto l'opportunità di nominare un ristretto Comitato con lo incarico di esaminare le varie proposte formulate nel corso della discussione mettendole in relazione al disegno di legge approvato dalla Camera dei Deputati e proponendo gli eventuali emendamenti che ritenesse necessari.

Ci sia consentita qualche osservazione su alcune disposizioni del progetto di legge in esame che, a nostro avviso, si prestano più di tutte ad una critica non del tutto ingiustificata.

L'art. 9 del disegno di legge approvato dalla Camera, dopo avere parlato dell'aumento del 50 per cento da apportare, con decorrenza 1. gennaio 1950, sui canoni risultanti dall'applicazione degli art. 2 e 3 della legge 30 settembre 1948, n. 1471, stabilisce inoltre: «La misura dello aumento, in considerazione del valore, delle caratteristiche locative e delle condizioni di manutenzione dell'immobile, può giungere sino al 100 per cento quando si tratta di inquilino che abbia una posizione economica tale da sopportare il maggior aumento».

Questo per gli immobili ad uso di abitazione. Per gli immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, e non destinati all'esercizio di attività commerciale, Carlo Cariddi (Continua in 2ª pagina)

TESSUTI ALTA MODA  
UDINE - Piazza Matteotti

PREVEDELLO

PELLICERIE  
Telefono N. 39-04





# PROTESTI CAMBIARI

## TRIBUNALE DI GORIZIA

## CITTA' DI GORIZIA

DICIEMBRE 1949

	Durlejace Giovanna »	5.700
5.900	Idem »	5.000
5.000	Idem »	4.500
4.000		
20.000	Di Francesco Anto-	5.000
50.000	nina »	5.000
30.000	Idem »	8.000
30.000	Di Biaggio Bruno »	3.000
100.000	Di Ben Giuseppe »	8.500
65.000	Idem »	4.500
50.000	Di Francovich Al-	6.250
40.000	fredo e Glessi »	20.000
65.500	Darbo Gisella »	10.000
50.000	Idem »	13.740
5.000	De Reja Berto »	5.630
5.000	Delich Nicolò »	80.000
2.842	Delphin Antonio »	7.000
5.000	Dellagnello Rita »	2.400
2.500	Dellanni Mario »	5.000
4.000	Dessi Adina »	3.390
3.700	Demantè Margheri-	3.000
7.000	tanti »	3.000
5.500	Fantini Furruccio »	12.500
5.000	Furlani Guglielmo »	2.000
4.000	Idem »	4.500
3.000	Fedon Maria »	50.000
8.000	Filli Luciano »	6.000
10.000	Forno Trabucco »	50.000
3.000	Gasparini Bruno »	3.000
3.000	Gallo Viviana »	2.700
10.000	Giubilei Ernesta »	3.000
8.500	Grego Attilio »	4.000
6.000	Glessi Edoardo »	3.000
15.700	Glessi Anna »	3.000
9.000	Idem »	4.000
23.040	Gomiseck Geltrude »	2.000
5.000	Idem »	3.000
5.000	Idem »	3.000
3.500	Ghionini Gemma »	5.000
2.000	Giacca Dante »	57.500
9.500	Idem »	14.000
3.000	Grana Mario »	5.000
5.000	Groncoli Elisabet-	10.000
8.000	ta »	4.000
5.000	Graziani Emma »	8.000
	Gallo Viviana »	45.000
	Huala Giovanni »	5.000
	Kos Federico »	4.000
	Idem »	7.500
	Idem »	80.000
	Introna Raffaele »	37.500
	Jacchini Bruno »	3.000
	Leoni Bruno »	3.000
	Lovko Claudio »	6.000
	Littera Vittorio »	10.000
	Linosi Valentino »	5.000
	Leben Giuseppe e »	5.000
	Idem »	5.000
	Idem »	5.000
	Idem »	5.000
	Idem »	5.000
	Lantieri Orestilla »	1.000
	Manzano Alma »	5.000

Maraffino Vincenzo »	»
Marangotto Ferruccio »	»
Malena Michele »	»
idem »	»
Morsani Lucia »	»
Maniacco Rina »	»
Millettolo Calogero »	»
idem »	»
Mela Calogero »	»
Mels Maria »	»
Menardi Clotilde »	»
idem »	»
Marongotto Italia »	»
Mastorillo Lidia »	»
Marongotto Elisa »	»
idem »	»
Marassi Carlo »	»
Mastorillo Francesco »	»
idem »	»
Migliano Mauro »	»
idem »	»
Novelli Vittoria »	»
Nicastro Antonietta »	»
Nicastro Domenico »	»
Oprea Maria »	»
Piccolo Aldo »	»
Pennetta Modoro »	»
Papali Giorgio »	»
idem »	»
Picmonti Giuseppe »	»
idem »	»
Porcina Carmela »	»
Penicucci Elisa »	»
Principe Vittoria »	»
Pinna Maria »	»
Panico Raffaele »	»
Pollani Antonia »	»
Prochilo Maria »	»
Ronconi Elda »	»
Rizzotto Elena »	»
Rivale Canallo »	»
Rusdeno Caterina »	»
idem »	»
Saverini Leone »	»
Sfiligoi Carla »	»
Sofianthini Carlo »	»
idem »	»
idem »	»
Sertori Aldo »	»
Stoeckh Alcide »	»
Sismic Berta »	»
idem »	»
Sizon Laura »	»
Sofetti Sofia »	»
Tarantino Alfredo »	»
Ternovec Corrado »	»
Trevisani Carmela »	»
Tittolo Giselda »	»
Vacchetti Romano e »	»
Regus Luigi »	»
Vida Bruna »	»
Vasari Giorgio »	»
Verdoliva Luciano »	»
Venturini Rita »	»
Vizzi Olimpia »	»
Zuffanti Giambina »	»

100,00	Candani	Gentili
1,000	S. Candiano	
1,000	Cosolo Anna, I	
8,000	giliano	
4,000	Degrassi	Stefano
5,000	gato	
100,00	Diletti	Antonietti
14,000	Mossa	
1,000	Demeco	Stefano
1,000	Panzano	
2,000	idem	
2,000	Dominutti	Eleonora
3,000	Staranzano	
10,000	Devidd	Sergio R.
3,000	chi	
1,770	idem	
3,000	Demco Sonia, I	
1,300	D'Auria	Filippo
3,000	Ronchi	
3,000	Del Neri Eufre	
5,000	Staranzano	
32,000	idem	
3,000	Doria Gioiella	I
25,000	eschi	
10,000	Eschimo Paris,	
5,000	Facchinetti	I
3,000	Ida, Grado	
30,000	Federici	
1,000	Messa	
4,000	Filcher Bice,	
5,000	Falconetti	C
5,000	ta, id.	
5,000	Fiattolli	Rodolfo
10,000	idem	
11,000	Furlan Bianca	
2,000	giliano	
4,000	Furzi Egidio	
7,500	Floresan	
6,000	Ronchi	
9,500	Franzin E	
2,000	Staranzano	
2,000	Gregorat For	
10,000	Versa di R	
1,000	Ghiretti M	
50,000	Grado	
18,400	Gaddi Giuseppe	
20,000	Gasparutti	
10,000	Gagnoni	
3,500	Cordina	
2,350	Cornoli Oliva	
1,200	chi	
1,675	idem	
2,000	Gaisrdo Emm	
2,500	Gregorin T	
11,185	S. Candiano	
8,000	Giurizza V	
10,360	Panzano	
2,000	Gimondi Maria	
300,000	Kenda Valeri	
40,000	Lorenzutti	
15,500	Grado	
3,700	Le Forno Renat	
1,300	priva	
4,000	Lo Forno V	
2,500	Panzano	
2,000	Lo Faro Na	
	id.	

[illegible]

Glacinto, lia »	3.700	L
ario, Pan- »	2.000	dei
Rosabian- »	7.500	par
Pierina, »	10.000	cor
Carlo, »	2.400	ben
ario, id. »	4.000	mer
Roma, »	5.000	zio
Dolores, »	3.400	ver
co »	30.030	ten
Claudia, »	2.700	gli
o »	1.000	fe
o, Ronchi »	3.850	me
vanni, id. »	61.700	ro
»	37.000	gr
»	20.000	to
»	50.000	si
»	13.693	m
»	50.000	do
»	10.000	u
»	50.030	a
»	56.000	pr
»	38.000	o
»	50.000	u
»	40.000	n
»	45.000	a
»	46.070	at
»	45.963	o
»	39.000	c
Emilio, »	4.000	o
Bruna, »	5.000	o
Lodovica »	25.750	o
Carmela, »	3.000	o
Aviana, id. »	5.000	o
Augusto, »	72.000	o
»	100.700	o
Romeo, id. »	3.000	o
Celeste, Ro- »	10.000	o
Maria, Cor- »	3.000	o
Giuseppe, »	3.000	o
Irma Ron- »	1.200	o
Gabriella, »	3.750	o
Amaldo, Pie- »	3.000	o
Giuseppi- »	3.000	o
Ronchi »	3.500	o
tti Anita, »	3.000	o
ano »	3.000	o
Guido Ron- »	3.000	o

La situazione generale del mercato non offre apparenze di una fisiologia diversa da quella della scorsa settimana, benché si intraveda una certa predisposizione del mercato ad una preparazione da parte degli operatori alla ripresa primaverile. L'attività più intensa è sempre rivolta ai prodotti alimentari; per il cacao e la frutta secca il mercato si presenta saturato di merce con domanda limitata al fabbisogno giornaliero; nel settore dei prodotti chimici assiste ad un sempre maggior arrivo di prodotti esteri, che fanno l'accesa concorrenza a quelli italiani; si rileva appena ondata prossima liberalizzazione delle importazioni cominciano ad avere piena attuazione.

Difficoltà di assorbito per il mercato di cuoio e dei pellami. Tra i motivi principali dell'attuale stentato andamento, il più importante è quello costituito da sempre pesanti e scarso di denaro. Ma grazie alla domanda sia limitata che al fabbisogno giornaliero si nota da parte dell'industria una certa attività, da attribuirsi al fatto che è in preparazione il nuovo ciclo produttivo primaverile, al quale si lavora con speranza di future vendite ed anche per i consumi della consueta

pitali nell'industria liana avranno la sfazione di con che il volume d'eg ri è aumentato s interno che per l' (Astra).

**Prodotti industriali**

Sempre scarsa sul mercato dei industriali, le cui zioni risentono del ridotto volume fari. Accentuat tezza negli acqui settore dei meta (terrosi e flessi prezzo per talu anche in relazio cedenze che si ve sui mercati inter i per il rame, l' lo stagno. Inva sempre deboli i ferrosi.

Le forti giac carbon fossile n siti costieri han al mercato di combustibile un bo'e. I combust quidi invece migliorati nel lo plesso Fase di le essenze, nelle rei cartoni, con limitati all' in fabbisogno: q stazionarie. Ral to negli scambi riali da costruz sisenti solo i la scarsa dispon mercato del le dimostra magg equilibrato. Inve ti gli altri setto

**Prodotti agr**

situazione ha lo il carattere

Rapporti  
della Carta  
di Udine  
prezzi de-  
in provin-  
nante il p-

Bastian  
za variazi-  
nel best-  
che in que-  
me pure  
rio per g

Bozzolo  
quanto li  
sostenuti.

Carte  
rio.

Cereale  
to con va-  
si su una  
granoturco  
lavena, i  
l'orzo; qu-  
mento n-  
mento e  
stenuto  
variazion-  
che fless-  
gua in que-  
sivo con  
mento ne  
variazion-  
legumi s-  
aumenti  
ebra med-  
altri; ca-  
leste, ch-

Coinch  
nuto.

Combra  
quidi; q-  
sione nel  
per la le-  
gere var-  
nei carbi-  
per gli o-

Fruttat  
con qua-  
rialzo pe-  
nali.

Generis  
piesso sta-  
cheri; st-  
fe, debol-  
lyva e d-  
fiève fies-  
nerale I-  
qualche  
minuzior-  
leggero

Calzoleria **Voltan**  
Via Manin n. 7 - Udine  
VENDE SEMPRE CALZATURE A PREZZI DI PROPAGANDA

CONSERVIFICIO  
**E. ROSSI & C.**  
**UDINE**  
Tel. N. 22-93

*Un antipasto ROSSI ...  
... una fame da lupi ...*

---

*Per acquisti*  
rivolgersi VIA GRAZZANO. 58

CARCIOFINI  
ROMANI - OLIVE  
FARCITE - FILETTI DI  
ACCUGHE SPAGNA  
ARROTOLATI E  
DISTESI - CIPOLLINE  
FARCITE - FILETONI  
DI ARINGHE  
ARGENTATE ECC.

**VISITATE LA**  
*Fabbrica Mobili PIANI*  
**CERVIGNANO - TELEFONO N. 162**  
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - APERTA ANCHE  
ALLA DOMENICA - RISPARMIERETE IL **20 PER CENTO**  
**- VENDITA A RATE - CONSEGNA A DOMICILIO**

*Re delle minestre!!*



**SPECIALITÀ  
TORTELLINI**

SOC. AN. PASTIFICIO

**F.O.F. BERTAGNI**

**• BOLOGNA •**

## ALTRI COMUN

DICEMBRE 1949			
Alberghini Rubbias,		Calligaris Ersilia,	6.00
Cormons »	7.000	S. Canciano »	
Alberghini Rubbias,		Castellani Angela,	4.00
Capriva »	5.000	Ronchi »	
idem »	5.000	Corso Argentina,	
idem »	9.000	Panzano »	2.00
Amadi Arrigo, Pan-		idem »	3.50
zani »	4.000	Caldarola Bruno,	1.00
Aghina in Vicentin		idem »	
Carolina, Foglia-		Cornvez Alberto,	60.00
no »	20.900	Pieris »	
Almericogna Ezio,		Crescentino Delfi-	
Panzano »	2.500	no, Panzano »	5.00
Amadi Arrigo, id.	4.500	Cusman Maria,	
Apostoli Giuseppe,		Staranzano »	4.00
id., id.	2.250	Carnelli Emilia,	
Bressan Giorgio,		Ronchi »	3.00
Gradisca »	1.300	Candian Antonio,	
Bressan Giorgio e		S. Canciano »	5.00
Dei Fabbro Sil-		Cragmolin Aladino,	
vio, id.	5.000	Panzano »	5.00
Bonadonna Franco,		Ceschia Amelia, id.	2.00
id.	30.000		
idem »	40.000		
idem »	80.000		

00	idem	»
00	Leone Rosa, id.	»
00	idem	»
00	Marini Maddalena	»
00	Versa di Romans	»
00	idem	»
00	idem	»
00	Malearri Vittorio.	»
00	Gradica	»
00	Marocco Odillo.	»
00	Grado	»
00	idem	»
00	Marecca Guido.	»
00	Grado	»
00	Mertini Demetrio.	»
00	Villarsapa	»
00	Merizza Gisella.	»
00	id.	»
00	Micheluzzi Mafal-	»
00	da, id.	»
00	Micheluzzi Mafal-	»
00	da, id.	»

4.200	do
2.000	Tossatti Rieca
1.300	Panzano
1.300	Toso Antonio
	Staranzano
20.000	Visniti Alf
10.000	Gradisca
20.000	Vetrurini Evcl
	Romandina U
50.000	co, id.
	Viscovich Pa
40.000	S. Caniano
30.325	Venica Rom
	Ronchi
20.000	idem
	Zorich Leon
1.500	Romans
	Zandomeni A
3.000	na, Mossa
	Zampa Giulio
3.000	chi
	Zucchi Emilio
3.000	idem

ardo,	»	3.000	accordi
etta,	»	4.000	ni di q
redo,	»	50.000	to ape
lina e	»	35.000	trapo-
fran-	»		sole de
squa,	»	75.000	s'essi s
mlida,	»	31.792	on'ent
	»	6.000	dell'a
poldo,	»	8.000	ca dei
angell-	»	2.000	Per
on, Ron-	»	70.000	prezzi
id,	»	3.500	raz è
	»	10.000	via v
	»	10.000	pure
	»	10.000	giorna
	»		cede s
	»		in que
	»		more
	»		prezzi

ti Annicy; alcuni  
Pae i agricoltori  
in con-  
gione con le clau-  
gli accordi da essi  
sottoscritti, non ac-  
candosi, sem-  
a di «eleteria poli-  
doppi prezzi.  
quanto riguarda i  
la tendenza gene-  
al ribasso: tutta-  
sono settori in cui,  
acquistando alla  
costa, l'opera è re-  
sempre cautamente  
sostenuta il ti-  
di comperare a  
troppo elevati in  
prezzi, che ne

Tra i generi i cui prezzi sono aumentati per il fenomeno di riequilibrio si notano soprattutto i salumi (che erano stati a livelli bassissimi), seguiti dal bestiame bovino e macello, grassi e oli vegetali. Sono invece diminuiti i prezzi del burro e dei caseari in genere.

Fortemente deprezzati sempre il mercato

**Confronto  
avvenire**

L'Urss  
statistico  
spetto  
straordinario  
bito del  
dine di  
1947 -  
1947 (o  
divieto)  
delle m  
re) gli  
da auto  
quella

# Città di Monfalcone

		DICEMBRE 1949
Bernardi Angelo,	» 20.000	
Turricco		Alizza Carmela L. 1.
Blasutti Evelina,	» 10.000	Alizza Zaira » 2.
Ronchi		Anastri Giulio » 2.
idem	» 2.750	Albertini Scaria » 20.
Beneto Gino, id.	» 3.000	Amadi Giorgio » 2.
Breda Anna, id.	» 1.500	Basio Angela » 5.
Brida Ferruccio, id.	» 4.876	Bortolotti Florinda » 3.
Id. trisella Bruna, id.	» 2.450	Bonut Mario » 5.
idem	» 4.000	Baldassi Lucinda » 5.
Benotto Etra, id.	» 2.650	Bonacorsi Pina » 3.
idem	» 3.350	Bolzani Silvana » 5.
Bradot Nordillo, id.	» 3.000	Barut Mario » 1.
Budington Egie, id.	» 3.000	Berini Lucia » 2.
idem	» 3.000	Bidut Maria » 3.
Boscariol Renato, id.	» 3.000	Basili Nella » 3.
Bidut Oliva, id.	» 3.000	Budnenon Maria » 24.
Bergamasco Giuseppe, Panzano	» 20.000	Budnoma Francesco » 10.
Branco Anna, Stanzano	» 2.000	Bertogna Giulio » 2.
Bellisario Egidia, Panzano	» 4.000	Cataldi Antonietta, id.
idem	» 4.000	Caldrola Francesco » 4.
Bobbi Giulio, Ronchi	» 5.000	Crasnich Benita » 4.
Benetto Bruno, id.	» 4.000	Cecconi Maria » 3.
Caneto Concetta, Gradisca	» 4.000	Crasnich Ovidio » 2.
Cuomo Aniello Grado	» 6.000	Corvaglia Maria » 2.
Comini Maria, Commons	» 30.000	idem » 2.
Cono Giovanna, S. Pier d'Isone	» 18.000	Cardarola Bruna » 1.
Condoni Virgilio, S. Candiano	» 2.000	Clagnan Ida » 10.
idem	» 2.000	Cimadori Stefania » 30.
Candiani Virgilio, id.	» 2.000	idem » 2.
idem	» 5.000	Caipa Antonio » 1.
Crescentino Anna, Panzano	» 5.000	Cataldi Giorgio » 1.
Cochet Maria, Fogliano	» 5.000	Depol Luigia » 1.
Cragnolet Nazario, Pioris	» 50.000	Delneri Leandro » 1.
Crescentino Amunz-zelata, Panzano	» 5.000	Desi Antonio » 1.
idem	» 5.000	D'Auria Filippo » 1.
idem	» 2.000	Di Giorgio Antonio » 1.
		Dal Lago Andreina » 1.
		Debbieri Tommaso » 10.
		idem » 10.
		idem » 10.
		Doria NeHa » 10.
		Da Poi Lucia » 1.
		idem » 1.
		Depol Lucia » 1.
		Di Giorgio Maria » 1.
		Dolponte Michele » 1.
		Fontanot Ribella » 1.
		Ferilli Rosalia » 1.
		Feghiz Teresa » 1.

750	Ferilli Giuliano
700	Gennero Matilde
600	Gorian Maria
600	Giulì Giovanni
600	idem
600	Geremet Giulio
600	Garlin Giovanni
500	idem
500	idem
500	idem
400	idem
400	idem
300	Giulì Antonio
300	Loisi Luigi
300	Leghissa Anita
300	Laurini Giovanni
250	Magrin Giovanni
250	Minissi Maria
200	Mostti Giulio
200	idem
200	Minussi Elda
200	idem
1,800	Mian Amerigo
1,800	Macorini Stello
1,800	idem
1,800	idem
1,500	Monfé Amedeo
1,500	Macriddi Antonia
1,500	Melchior Albino
1,300	Meloni Teresa
1,300	Nordobasso Vittorio
1,300	idem
1,300	Nicola Eriberto
1,300	Olimpo Cermela
1,200	Pedrazzini Virgilio
1,200	Pecorini Adele
1,400	Pezzarini Eriberto
1,400	Pizzarini Eriberto
1,400	Poldiroi Teresina
1,400	idem
1,000	idem
1,000	Pesi Giuseppina
1,000	Pinello Francesco
1,000	idem
900	Pacorini Agostino
9,450	Papa Giorgia
7,750	Peteani Angiolina
3,500	Pericoli Eleonora
3,000	Perazzi Anna
3,000	Redillo Stefania
2,000	idem
2,000	Rebbegg Clara
1,200	Spanghero Amelia
2,000	idem

6.000	Salvadori Cor
4.000	Spangaro e
1.500	blers
5.000	idem
12.000	Schlavon Tu
4.000	Silvertr Glor
20.000	Turrisi Nello
15.000	idem
10.000	Trivison Ron
15.000	Toffolo Gus
28.800	Tomba Lidia
15.000	Treyvan N
10.000	idem
4.000	Tirel Maria
2.200	Vasec Anna
19.500	Vinanth Car
19.000	Vallotta Rol
2.800	idem
4.000	Vinstin Pas
2.000	Vittorl Mari
1.500	Zorzin Ange
2.000	Zorzin Enrie
25.000	
100.000	
50.000	
3.688	
19.800	
2.700	
18.000	
3.000	GEN
10.000	
3.000	Di Pol Alfr
9.000	dine
10.000	Fumolo Ale
10.000	Luel Franc
2.200	dronza d
2.400	vca
2.200	Ragalmuto
2.280	nuele, Ud
idem	idem
2.000	idem
5.000	idem
15.000	idem
12.000	idem
24.400	idem
10.000	Treyvan N
2.800	TRIBUNA
20.000	
2.000	DICI
2.000	Anuzza C
5.700	Monfalcone
84.000	Petronio
100.000	id.

...tta »	10.500	tranno
...Deli-	» 50.000	po br
...llo	» 5.000	ri nel
...glia	» 28.000	od a
...a	» 2.500	ratore
...ma	» 1.000	Que
...ppina	» 2.000	partic
...ria	» 5.500	i proci
...a	» 4.100	in poss
...a	» 9.150	Quest
...emela	» 2.650	a fan
...ando	» 4.550	corret
...a	» 1.100	duzio
...a	» 18.900	tono
...la	» 1.500	terren
...ca	» 1.000	varie
		quell
		e tec
		ricor
		pun
		merc
		va p
		volt
		men
		costa
		gliaz
		grad
		stria
		ima
		della
		ra,
		ri.
		farin
		ran
		mic
		han

...esse tempi o magari la stessa giornata, quelli che all'ro opera spuntato.

...essa situazione inolare si verifica per i prodotti - e non sono - di importazione. I prodotti non solo riescono a un'accanita concorrenza alla nostra produzione, ma si combattono anche tra loro sul mercato dei prezzi. Le industrie estere e le americane, inglesi e tedesche in prima linea, hanno a tutti i mezzi per accaparrarsi i prodotti esteri. Ne derivano che qualche cosa si registra il fenomeno che sulle piazze italiane i prodotti esteri arrivano meno che sulle piazze produttive. Malgrado tutto ciò l'industria italiana non cede, i prezzi e fidarsi su alcune prerogative della nostra manodopera: cercare di combattere il dilagare di prodotti esteri. Alla ripresa degli aiuti si vedrà se le specializzazioni degli organi economici e di coloro i quali hanno investito nuovi ca-

il movimento viaggiatori e merci degli aeroporti italiani

Il traffico viaggiatori e merci in arrivo e partenza dagli aeroporti italiani ha raggiunto il corso del 1949 le seguenti: 29.500 passeggeri, 2 milioni e mezzo di Kg. di bagaglio, 1 milione di Kg. di merci e giornali, 2 milioni di Kg. di merci.

Per il 1950 le previsioni sul traffico si basano verso cifre superiori, anche in concorrenza con l'Anno Santo, sta quindi attivando predisponendo il programma dei lavori, innanzitutto dei fondi stanziati coi fondi messi a mettere gli aeroporti di Milano-Malpensa e Napoli-Capodichino in condizioni di sfruttare lo scalo principale di Roma-Ciampino. (

quelli  
con un  
vo di  
cali. L  
Per in  
1947 f  
ferite:  
Negl  
1949

## ASSEGNIS scoperti

TRIBUNALE DI UDINE

Poi Alfredo, U-		
dine	»	12.00
umolo Alceo, id.	»	9.00
ucj Francesco Ve-		
dronza di Luse-		
vera	»	28.3
agalmutto Ema-		
nuele, Udine	»	240.0
idem	»	44.0
idem	»	260.0
idem	»	100.0
idem	»	196.0
revisan Nella, id.	»	70.0

TRIBUNALE DI GORIZIA		
DICEMBRE 1949		
Manazza Cesare,		
Monfalcone	»	73.0
Petronio Vinicio,		
id.	»	50.0

La situazione generale dei mercati non offre apprezzabilmente una fisionomia diversa da quella della scorsa settimana, anche se si intravede una predisposizione del mercato ed una preparazione da parte degli operatori alla ripresa primaverile. L'attività più intensa è sempre rivolta agli alimentari; per il caffè e la frutta secca il mercato si presenta saturato di merce con domanda limitata al fabbisogno giornaliero; nel settore dei prodotti chimici assiste ad un sempre maggior arrivo di prodotti esteri, che fanno d'incanto concorrenza a quelli italiani: si notano apprensioni sulla prossima liberalizzazione delle importazioni che cominciano ad avere pacifica attuazione.

Difficoltà di assorbimento per il mercato di velluto e dei pellami. Tra i motivi principali delloattuale stentato andamento, il più importante è quello costituito dalla sempre più esente e scarsità di denaro. Magraco la domanda sia limitata al solo fabbisogno giornaliero si nota da parte dell'industria una certa attività, che attribuisce al fatto che è in preparazione il nuovo ciclo produttivo primaverile, per il quale si lavora nella speranza di future vendite ed anche per contrapporsi alle sempre crescenti importazioni dagli Stati aderenti ai recenti Accordi di Annecy; alcuni di questi Paesi si aggociano apertamente in contrapposizione con le clausole degli accordi da essi stessi sottoscritti, non contentandosi, sembra, della già deleteria politica dei doppi prezzi.

Per quanto riguarda i prezzi la tendenza generale è al ribasso: tuttavia sono settori in cui, pure acquistando alla giornata, l'operaio procede sempre cautamente in quanto sussiste il timore di comperare a prezzi troppo elevati in rapporto a quelli che potranno essere quotati dopo breve tempo o magari nella stessa giornata, od a quelli che altro operatore avrà spuntato.

Questa situazione in particolare si verifica per i prodotti - e non sono pochi - di importazione. Questi non solo riescono a fare un'accanita concorrenza alla nostra produzione, ma si combattono anche tra loro sul terreno dei prezzi. Le varie industrie estere e quelle americane, inglesi e tedesche in prima linea, ricorrono a tutti i mezzi pur di accaparrarsi i mercati esteri. Ne deriva pertanto che qualche volta si registra il fenomeno che sulle piazze italiane i prodotti esteri costano meno che sulle piazze produttive. Malgrado tutto ciò l'industria italiana non cede, immanco i prezzi e fidando su alcune prerogative della nostra manodopera, cerca di combattere il dilagare di prodotti esteri. Alla ripresa degli affari si vedrà se le speranze degli organi economici e di coloro i quali hanno investito nuovi ca-

pitali nell'industria italiana avranno la soddisfazione di constatare che il volume degli affari è aumentato sia per lo interno che per l'estero. (Astra).

**Prodotti industriali**

Sempre scarsa l'attività sul mercato dei prodotti industriali, le cui quotazioni risentono molto del ridotto volume di affari. Accentuata incertezza negli acquisti nel settore dei metalli non ferrosi e flessioni di prezzo per talune voci anche in relazione all'incertezza che si verifica sui mercati internazionali per il rame, l'ottone e lo stagno. Invariati sempre deboli i metalli ferrosi.

Le forti giacenze di carbon fossile nei depositi costieri hanno dato al mercato di questo combustibile un tono debole. I combustibili liquidi invece appaiono migliorati nel loro complesso. Fase di attesa per le essenze, nelle cartiere i cartoni, con acquisti limitati all'immediato fabbisogno; quotazioni stazionarie. Rallentamento negli scambi di materiali da costruzione; persistenti solo i laterizi per la scarsa disponibilità del mercato del legname dimostra maggiormente equilibrato. Invariati tutti gli altri settori.

**Prodotti agricoli**

La situazione ha confermato il carattere di riequilibrio assunto dai mercati dei prodotti agricoli fra i settori che erano eccessivamente depressi e quelli che si mantenevano al di sopra della linea complessiva, pur non potendosi ancora parlare di una generale ripresa del mercato.

Tra i generi i cui prezzi sono aumentati per il fenomeno di riequilibrio si notano soprattutto i strini (che erano a livelli bassissimi), segati dal bestiame bovino, macello, grassi e olio. Sono invece diminuiti i prezzi del burro e dei casari in genere.

Fortemente depressi sempre il mercato del colico, che si trova in condizioni preoccupanti.

Fermi sulle loro quotazioni gli ortofrutti e legumi, la cui attività è normale.

**Il movimento viaggiatori e merci degli aeroporti italiani**

Il traffico viaggiatori e merci in arrivo e partenza dagli aeroporti italiani ha raggiunto il corso del 1949 le seguenti: 29.500 passeggeri, 200.000 pacchi, 2 milioni e mezzo di Kg. di bagagli e 1 milione di Kg. di giornali, 2 milioni di Kg. di merci.

Per il 1950 le previsioni sul traffico si ritengono verso cifre superiori, anche in concorrenza con l'Anno Santo, sta quindi attivando predisponendo il programma dei lavori nanziamai coi fondi intesi a mettere gli aeroporti di Milano-Malpensa e Napoli-Capodichino in condizioni di sfruttare lo scalo principale Roma-Ciampino.

# IL POLSO DEI MERCATI

## Andamento dei mercati

Ripartiamo dal Bollettino della Camera di Commercio di Udine l'andamento ed i prezzi dei mercati verificatisi in provincia di Udine durante il mese di febbraio 1950.

**Bestiame:** qualche leggera variazione in aumento sia nel bestiame da macello che in quello da lavoro, come pure nei suini; stazionario per gli ovini ed i caprini.

**Bozzoli:** disponibilità alquanto limitata con prezzi sostenuti.

**Carne e carni:** stazionario.

**Cereali ed affini:** sostenuti con variazioni in aumento sia nel frumento, che nel grano duro, come pure nell'avena, nella segale e nell'orzo; qualche leggero aumento nelle farine di frumento e di granturco; sostenuto per i cruscamani con variazioni in aumento; leggera flessione sia nei risi fini che in quelli comuni; riflesso con qualche leggero aumento nelle paste alimentari; variazioni in aumento nei legumi secchi; sostenuto con aumenti nelle sementi di erba medica, e calmo per le altre; calmo per i semi oleosi.

**Concimi chimici:** sostenuti.

**Combustibili solidi e liquidi:** qualche leggera flessione nei carboni; stazionario per la legna da ardere; leggere variazioni in aumento nei carburanti e stazionario per gli olii combustibili.

**Frutta e verdura:** calmo con qualche tendenza al rialzo per i prodotti stagionali.

**Generi alimentari:** in complesso stazionario per gli zuccheri; stazionario per il caffè; debole per gli olii di oliva e di semi con qualche lieve flessione; calmo in generale per i formaggi con qualche ulteriore leggera diminuzione in diversi tipi; leggeri aumenti invece nel burro locale, mentre stazionario il burro di importazione; calmo e piuttosto pesante il mercato del latte; i grassi ed i salumi si sono presentati meno sostenuti del periodo precedente, pur avendo registrato qualche lieve aumento; stazionario per le conserve alimentari; calmo con qualche lieve flessione nel pesce conservato.

**Legname ed altro materiale da costruzione:** qualche lieve diminuzione in vari tipi di legname e stazionario in complesso per i laterizi, per i materiali di gres, per i vetri, per i cementi, per le sabbie e per la calce e qualche lieve flessione per i materiali ferrosi.

**Mangimi:** sostenuti per i foraggi; stazionario in complesso per le farine di estrazione.

**Rottami di ferro ed altri metalli:** in complesso stazionario.

**Uova e pollame:** stazionario.

**Pelli grezze e conciate:** stazionario.

**Pesce fresco:** leggere variazioni in aumento.

**Saponi ed affini:** in complesso stazionario.

**Sete e cascami:** prezzi sostenuti, ma con mercato meno attivo della quindicina precedente.

**Vini ed affini:** calmo.

## PREZZI

**CEREALI** alla produzione merce nuda. Frumento tenero locale buono mercantile al q.le da L. 6.700 a 6.850; frumento tenero locale mercantile da 6.600 a 6.700; granturco locale giallo farinoso essiccato da 4.330 a 4.460; granturco locale giallo farinoso a stagione da 4.240 a 4.430; granturco locale bianco da 4.150 a 4.340; granturco locale semivetro da 4.600 a 4.700; granturco locale vitreo da 4.900 a 5.050; avena locale da 4.535 a 4.700; segale locale da 4.400 a 4.520; orzo locale da 4.900 a 5.200.

**FARINE** franco molino, merce nuda, posta su veicolo I.G.E. esclusa, caratteristiche legali di frumento tenero: tipo 00 al q.le da L. 9.000 a 9.185; tipo 0 da 8.350 a 8.450; tipo 1 da 7.885 a 7.965; tipo 2 da 7.525 a 7.600; di granturco: bramata da 5.420 a 5.500; Fioretto da 4.900 a 5.000; Nostrana da 4.825 a 5.050.

**CRUSCAMI** franco molino, merce nuda, posta su veicolo I.G.E. esclusa, di frumento: crusca al q.le da L. 2.925 a 3.070; cruschiello da 2.875 a 3.025; tritello da 3.015 a 3.155; farinaccio da 3.345 a 3.495; di granturco: crusca da 2.925 a 3.075; farinetta da 3.400 a 3.500.

**SEMENTI** da PRATO merce selezionata, resa franco magazzino del selezionatore, tela per merce, I.G.E. esclusa: erba medica friulana classica al q.le da L. 790 a 815; erba medica veneta da 690 a 720; trifoglio spadone (maggenzo vicentino) da 465 a 480; trifoglio violetto da 425 a 440; trifoglio incarnato bresciano da 225 a 230; trifoglio incarnato nazionale da 210 a 215; trifoglio ladino da 1.825 a 1.975; Lojeto italico nazionale da 145 a 155; Lojeto italico olandese da 190 a 215; erba altissima (avena elatior) da 440 a 465.

**FORAGGI** alla produzione, merce sciolta, posta su veicolo: fieno maggenzo di montagna da 1.885 a 2.085; fieno agostano di pianura da 1.875 a 2.025; erba medica da 2.435 a 2.665; paglia di frumento imballata da 800 a 900; paglia di avena imballata da 855 a 925.

**SEMI OLEOSI LOCALI** PER SPREMITURA alla produzione, merce nuda: seme di colza e ravizzone al q.le da L. 8.875 a 9.300; seme di girasole da 5.800 a 6.200; vinaccioli secchi da 2.000 a 2.260.

**CAFFE' CRUDO** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Santos extra prima al kg. da L. 1.330 a 1.360; Santos superior da 1.225 a 1.280; Salvador da 1.335 a 1.365; Haiti da 1.230 a 1.275; Columbia da 1.390 a 1.430; Costarica da 1.405 a 1.405; Portorico (uso) da 1.400 a 1.450; Moka (Hordida) da 1.235 a 1.270; Ecuador da 1.180 a 1.230; San Paolo da 1.110 a 1.145; Minas da 1.050 a 1.085; Rio da 995 a 1.050.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**OLII COMMESTIBILI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: olio di oliva sovrappiù in lattine da 1 a 5 kg. al kg. da L. 475 a 520; olio di oliva sovrappiù sfuso da 435 a 455; olio di oliva fino sfuso da 415 a 430; olio di oliva comune sfuso da 390 a 405; olio di semi sfuso misto (girasole, ravizzone ecc.) da 305 a 310; olio di semi sfuso di arachidi (puro) da 325 a 335; olio di semi sfuso di importazione da 310.

**FORMAGGI E BURRO** (per formaggi di prima scelta) da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa: formaggio grana produzione 1947 al kg. da L. 1.350 a 1.410; id. grana produzione 1948 da 1.165 a 1.260; id. grana produzione 1949 da 885 a 1.000; id. Emmenthal nazionale da 565 a 620; id. Provolone grasso da 580 a 625; id. Provolone semigrasso da 510 a 555; Pecorino romano da 735 a 785; id. Stracchino da 415 a 465; id. Bel Paese da 790 a 820; id. Gorgonzola da 455 a 540; id. Asiago da 380 a 435; id. Montasio da 485 a 560; Lattiera Friuli da 450 a 490; burro centrifugato locale da 890 a 915; burro di affioramento locale da 805 a 850; burro centrifugato di importazione da 815 a 845.

**GRASSI E SALUMI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: lardo pezzatura circa 15 kg. al kg. da L. 285 a 305; lardo pezzatura circa 20 kg. da 315 a 335; pancetta tesa da 390 a 415; pancetta arrotondata da 435 a 460; strutto da 285 a 300; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 250; Estratto triplo conc. di pomodoro sfuso in fusti da 50-200 da 180 a 190; Marmellata gusti pregiati in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 215 a 225; Marmellata di frutta mista in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 190 a 200; Confetture in mastelli di legno da 5 a 6 kg. da 245 a 255.

**PESCE** conservato da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490; prosciutto crudo da 1.065 a 1.105; prosciutto cotto da 760 a 795; mortadella di puro suino da 520 a 535; mortadella S.B. da 295 a 305; salame nostrano di puro suino da 890 a 935; coppa da affettare da 985 a 1.040; salsiccia nostrana da 525 a 545; cotechino nostrano da 460 a 490.

**CONSERVE ALIMENTARI** da grossista a dettagliante, I.G.E. esclusa, I.G.E. compresa: Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. al kg. da L. 170 a 180; Estratto doppio conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 215 a 225; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 5 a 10 kg. da L. 200 a 210; Estratto triplo conc. di pomodoro in latte da 1/2 kg. da 235 a 25

## Importante innovazione nel campo motociclistico

Il comune manubrio, esistente fin dalla lontana nascita della bicicletta, oggi, è stato soppiantato e reso più rispondente ai fini della tecnica moderna.

Nel secolo XX era un anacronismo l'esistenza di un mezzo di guida ideato... dai nostri più lontani antenati. Ora, la bi-

### IL MANUBRIO BREVETTI PELISSONI

cicletta, la motocicletta, il moto-scooter ed il motofurgoncino, non sono più schiavi delle leggi imposte dal vecchio manubrio. Possono finalmente avere anch'essi quello che da oltre 2 mesi si sta effettuando sulle nostre strade provinciali e cittadine, costituisce la migliore prova delle grandi qualità pratiche e di sicurezza che possiede questo nuovo trovato, il quale è inamovibilmente destinato ad affermarsi in tutte le applicazioni, rivoluzionando i principi tecnici delle future costruzioni nel campo del motociclismo. Queste qualità, furono recentemente confermate da una Commissione Tecnica composta da numerosi esperti e dirigenti tecnici dei sodalizi automobilistici e motociclistici della città di Udine durante una serie di prove effettuate anche su terreno molto accidentato.

Lo scopo di questa innovazione, che è tutelata da brevetto, è quello di ottenere un manubrio in cui la parte che deve subire spostamenti angolari per ottenere il movimento di sterzo, sia ridotta alle sole manopole, mentre la parte centrale del manubrio non ha movimenti che disturbano la applicazione di un elemento a distanza ravvicinata al manubrio stesso, quale può essere il parabrezza o la cabina di un motofurgoncino.

Il manubrio fino ad ora usato per la guida dei motocicli, è del tipo solidale con la ruota sterzo, e cioè il movimento

del manubrio è uguale a quello della ruota. Fino a quando detto manubrio viene usato per la guida di una bicicletta non presenta nessun inconveniente data la velocità limitata di tale veicolo, ma quando alla bicicletta venne applicato il motore (e divenne motocicletta) la velocità di questo veicolo è stata notevolmente aumentata, generando eccessive vibrazioni al complesso dello sterzo, che misero in difficoltà la guida del veicolo stesso. A ovviare a questi inconvenienti si è dovuto aumentare il diametro del manubrio, ed infine applicando allo sterzo un regolatore di intensità di sterzata. Questi accorgimenti tecnici, non eliminarono, ma limitarono in parte gli inconvenienti sopracitati.

I vantaggi che offre il nuovo sistema di guida (B.P.) sono numerosi e della massima importanza, tanto da costituire una autentica rivelazione nel campo del veicolo a motore a più ruote e per tutti gli usi. Essi pertanto sono:

**Sterzata a rapporto moltiplicato.** - L'importanza di questa innovazione, che per la prima volta viene applicata sul motociclo, sta nelle caratteristiche fondamentali che sono appropriate a questo sistema, la cui applicazione si è dimostrata assolutamente indispensabile a tutti i mezzi di trasporto, del cielo del mare e della terra.

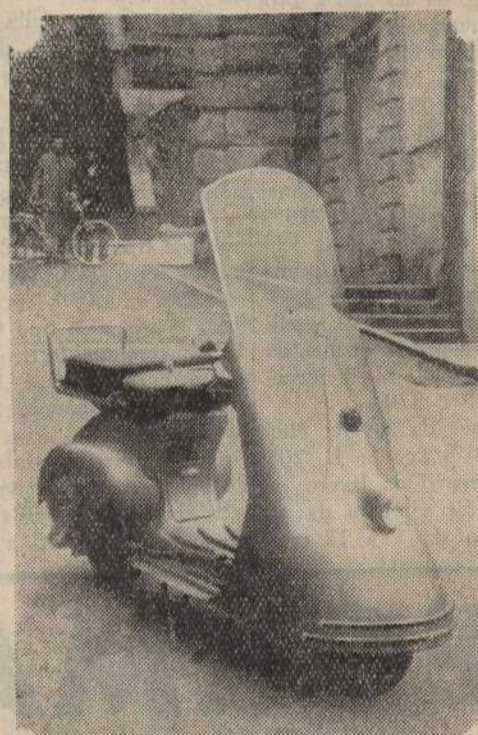
Resta pertanto inutile descrivere le qualità pratiche e di sicurezza che offre questo sistema di guida e di comando, poiché è ovunque conosciuto.

to, ovunque usato.

Tuttavia, per sommi capi, va messo in evidenza che: a) il flusso delle sollecitazioni della ruota sterzo, vengono quasi totalmente annullate; b) il guidatore ha l'assoluta padronanza di guida, in qualsiasi circostanza e velocità di marcia; c) esclude la necessità d'im-

compie entro un raggio molto inferiore a quello del manubrio comune. In conseguenza a ciò il manubrio (B.P.) non richiede movimenti alla persona, né procura impedimenti alla stessa.

**Carrozzeria e parabrezza.** - Questa brillante conquista dovuta al concittadino Pelissoni, risol-



IL MANUBRIO PELISSONI applicato ad una "VESPA".

piegare il regolatore d'intensità di sterzata.

**Comodità di guida.** - Nei confronti del comune manubrio, il manubrio (B.P.) a parità di volume di sterzata, presenta una incondizionata comodità di guida, poiché, nel mentre il comune manubrio richiede alla persona un ampio movimento delle braccia e del corpo, il movimento del manubrio (B.P.) viene limitato alle sole manopole, la cui azione si

ve il delicatissimo ed importante problema della protezione frontale della persona, nel modo più semplice e razionale. Infatti, mentre attualmente si ricorre a degli aggeggi formati da elementi eterogenei, che per quanto utili, appaiono sempre come un pugno nell'occhio, il manubrio (B.P.) con le sue particolari caratteristiche, consente:

a) l'applicazione negli attuali motocicli e motofurgoncini di un parabrezza fisso nella carrozzeria con il saliscendi regolabile a volontà, in modo che si può servirsi a piacimento in ogni circostanza di marcia e stagione.

b) La costruzione di una carrozzeria improntata su nuove basi tecniche tendenti a dare alla carrozzeria stessa una vera linea aerodinamica a favore della velocità, dell'economia, dell'eleganza e della protezione frontale.

c) In base a queste possibilità anche la motocicletta può finalmente schierarsi a fianco a qualsiasi macchina «di alta classe» costruita su basi intese a dare quanto di più confortevole, elegante, sicuro e aerodinamico, può dare la tecnica moderna.

d) l'applicazione di un elegante tendile il cui attacco anteriore si effettua nel telaio del parabrezza, e la custodia entro lo schienale del seggiolino del passeggero.

e) L'applicazione di due paravento laterali il cui attacco avviene nel telaio del parabrezza e la custodia entro lo schienale del seggiolino del passeggero. Detti paravento sono costituiti da materiale plastico la cui forma completa la protezione della persona, sia del corpo come delle mani.

## Agenti e Rappresentanti di Commercio

Ancora in tema di abbonamenti ferroviari - La costituzione del Gruppo Locale

Sempre più vivo ed interessante appare il movimento iniziato dagli agenti e rappresentanti di commercio per la tutela dei propri diritti e per la difesa delle loro legittime aspirazioni. Il nostro giornale si è diffusamente interessato della questione che ha portato in-

tanto alla costituzione del Gruppo locale il quale ha appunto in animo di dare inizio, attraverso un Comitato eletto domenica scorsa, ad una energica azione intesa a sanare la grave situazione venutasi a creare in seno alla categoria dopo la guerra.

2) se è stata altresì svolta opportuna azione presso il Compartimento Ferroviario dal quale dipende il Friuli perché provveda a considerare la Regione Friulana come «zona ferroviaria» autonoma, in modo da avvantaggiare notevolmente tutti coloro che hanno Rappresentanze Regionali friulane e che quindi non hanno nessun interesse a pagare lo abbonamento per tutto il Veneto e sue diramazioni;

3) se sono stati interessati i parlamentari locali perché sollecitino dai Ministri interessati una immediata soluzione del grave problema che aggrava i costi di questa attività produttiva;

4) se si è ripetuta la segnalazione in occasione della nomina del nuovo Titolare del Dicastero dei Trasporti onorevole D'Aragnò e se è stato interessato il Partito a cui questi appartiene di appoggiare in sede «politica» le nostre richieste.

L'argomento riveste un tale carattere d'urgenza e d'importanza che prego vivamente l'esimo Presidente dell'Associazione Rappresentanti del Friuli di fornirmi risposta scritta su queste colonne. E, in attesa, vivamente Lo ringrazio per l'interessamento finora svolto e per l'ulteriore azione.

dott. Luigi d'Amato

Abbiamo passato la richiesta del dott. D'Amato al sig. Camuffo, il quale ci ha così risposto:

Non ci rifiutiamo, per dovere di cortesia, di rispondere alle richieste che il rappresentante di commercio dott. D'Amato di Pordenone ci rivolge a mezzo del Vs. giornale, anche se Egli non è e non è mai stato iscritto al ns. Sindacato di categoria.

Senza scendere a dettagli, possiamo dirgli che se Egli avesse presenziato alle nostre riunioni o comunque seguito la ns. attività, saprebbe già che il ns. Gruppo si occupa ripetutamente e tempestivamente delle questioni da Lui citate, con interventi presso gli Organi competenti, e ciò prima ancora che i problemi fossero prospettati sul Commercio Friulano.

Antonio Camuffo

### ARGOMENTI TRATTATI NELLA RIUNIONE DI UDINE

Domenica scorsa ha avuto luogo la riunione degli agenti rappresentanti di commercio della provincia. Oltre cinquanta agenti rappresentanti erano intervenuti per ascoltare la parola del presidente dell'U. S. A. R. C. I., sig. Ernesto Borella, e del consigliere Vittorio Todesco sulla grave situazione della categoria, creatasi dopo la guerra, e sull'azione da svolgersi a tutela dei diritti della stessa. I capisaldi degli argomenti trattati, dopo una premessa sulla coscienza sindacale che deve essere sentita dalla maggioranza della categoria, sono vertiti sui punti basilari per la categoria stessa.

Ha preso poi la parola il signor Caine, il quale, prospettate le ragioni per cui si è resa necessaria la formazione anche a Udine di un Sindacato autonomo apolitico che si curi unicamente ed a fondo degli interessi degli agenti e rappresentanti, sino ad oggi misconosciuti, ha invitato i presenti a decidere seduta stante la costituzione del Sindacato stesso, aderente alla Unione Naz. USARCI, come è già stato fatto in altre provincie.

La proposta è stata accolta all'unanimità e s'è eletto il Comitato provvisorio.

### Rinnovate l'abbonamento

Plinio Palmato  
Direttore responsabile  
Tip. Del Bianco - Udine

### Abbonamenti ferroviari

Riceviamo e pubblichiamo:

«Ringrazio vivamente l'egr. sig. Camuffo del chiarimento fornito. Nell'interesse però del 90% degli Agenti e Rappresentanti di commercio presenti in Friuli, desidererei sapere:

1) quale è stata l'azione svolta - a seguito del-

la segnalazione 26 settembre - dalla Camera di Commercio di Udine, e se si è, oppure no, seguito il criterio della C. d. C. di Genova la quale ha riunito in seduta plenaria la Giunta ed ha inviata la deliberazione appoggiante le giuste richieste della categoria a tutti i Ministri

### Protesti Cambiari

## DICHIARAZIONI

A seguito di documentazioni esibite si dichiara quanto segue:

L'assegno scoperto di L. 125.000 andato in protesto e pubblicato sul numero scorso a nome di Beltrame Silvano, si riferiva ad un assegno rilasciato a garanzia di una operazione commerciale e regolarizzato dopo il protesto.

Tale assegno comunque non doveva né essere messo in circolazione, né tanto meno essere protestato.

Per i fatti di cui sopra il Beltrame ha in corso una tutela legale dei suoi interessi.

Per quanto riguarda il cambiale di L. 35.000 pure a nome di Beltrame Silvano, e pure pub-

blicata sul numero scorso, trattasi di un disguido e la cambiale stessa è stata estinta dopo il protesto.

Il sig. Tomada Luigi, macelleria, Codroipo, ci prega di pubblicare che i protesti cambiari comparsi su «Il Commercio Friulano» a nome di Tomada Mario e Tomada Mario, non riguardano la sua ditta.

Il sottoscritto Venerus Aldo di Giovanna, esercente, residente in Cordons, precisa che non ha nulla a che vedere con il nominativo Venerus Aldo di cui i protesti cambiari pubblicati sul numero precedente de «Il Commercio Friula-

no» nell'elenco dei protesti dei mesi di ottobre e novembre del Tribunale di Pordenone.

Aldo Venerus

Il sottoscritto Boaro Giuseppe di Feletto Umberto, dichiara che il protesto di L. 78.113 pubblicato su «Il Commercio Friulano» del 31 genn. 1950, riguarda un effetto bancario protestato perché relativo a merce in contestazione.

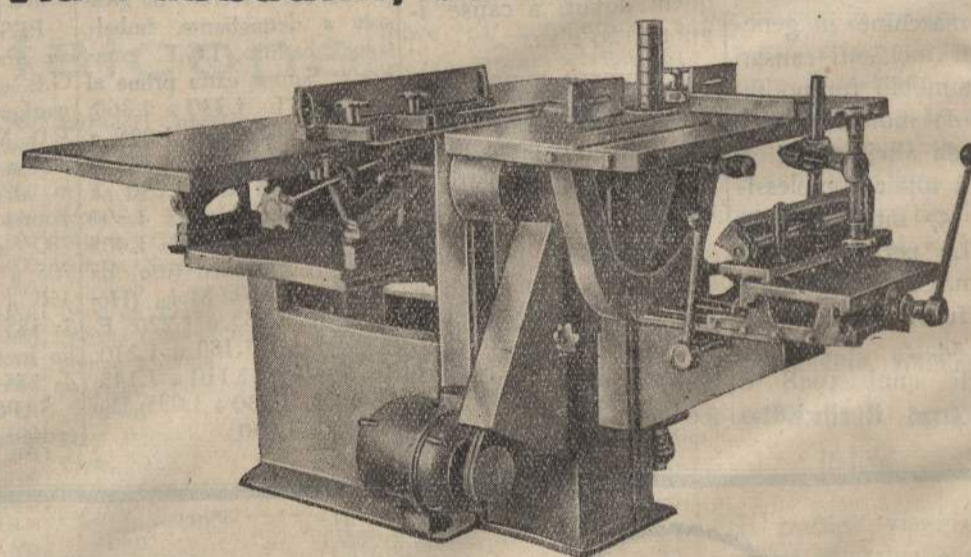
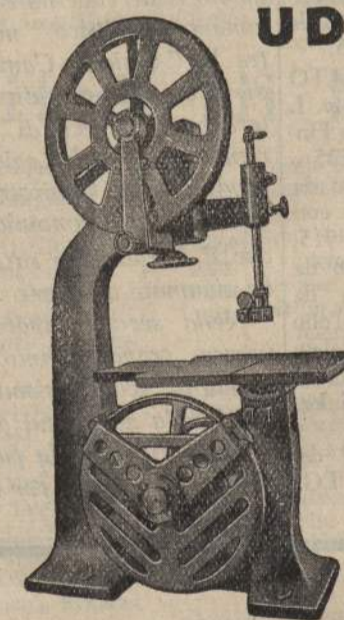
L'effetto stesso è stato successivamente ritirato dalla ditta creditrice.

Boaro Giuseppe

Il sig. Ponta Mario di Treppo Grande precisa che il protesto comparso sul numero scorso non riguarda la sua ditta.

## Costruzioni Meccaniche G. DE ROSA

UDINE - Via Sabbadini, 14 - Telefono 26.78



## Macchine del legno - Levigatrici per tutti gli usi



Rinnovate l'abbonamento

**STUDIO BRUNO CIOFFI**  
RAG. BRUNO CIOFFI  
Commercio con l'Estero  
UDINE TELEFONO 30-54